

COMUNICATO STAMPA

“Slow Life – Slow Games”: Il teatro e il gioco sano approdano a Carrara per dire NO all’azzardopatia tra i giovani

Carrara, 20 aprile 2026 – Contrastare la piaga della patologia da gioco d’azzardo non con i divieti, ma con la consapevolezza e la bellezza del gioco "sano". È questo il cuore pulsante di “**Slow Life – Slow Games**”, l’iniziativa che ha fatto tappa a Carrara coinvolgendo gli studenti del liceo “A. Gentileschi” e l’istituto “P. Tacca”.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra l’**Azienda Usi Toscana nord ovest**, il network di **Lucca Comics & Games** ed il contributo della **Regione Toscana**, anche nella sua seconda edizione mette al centro l’utilizzo del linguaggio del teatro, dei giochi da tavolo e di ruolo per smascherare i meccanismi della dipendenza ed incentivare la socialità e il gioco sano. L’idea, sviluppata dal **Dott. Maurizio Varese**, alla direzione scientifica del progetto in qualità di direttore dell’Area Dipendenze dell’AUSL Toscana Nord Ovest, è quella di dare ai cittadini e alle cittadine gli strumenti per capire i rischi del gioco d’azzardo, presentando alternative altrettanto appaganti.

I numeri di un’emergenza: il focus sulle Apuane

I dati emersi dal monitoraggio integrato del 2023 (studi GAPS per gli adulti e ESPAD@Italia per gli studenti) tracciano un quadro clinico preoccupante: la Zona Distretto Apuane si conferma un’area di particolare criticità per la patologia da gioco d’azzardo, con un’incidenza allarmante anche tra i giovanissimi (15-19 anni).

In provincia di Massa-Carrara, la stima degli studenti con un profilo di gioco "a rischio o problematico" è quasi raddoppiata, passando dal 2% del 2019 al **4,6%** attuale. Si tratta dell’aumento più marcato registrato in tutto il territorio dell’Asl Toscana nord ovest, con un incremento di ben 2,6 punti percentuali. Sebbene il fenomeno coinvolga maggiormente i ragazzi (61%), i dati evidenziano una crescita esponenziale del gioco anche tra le studentesse.

A rendere ancora più complesso lo scenario è la bassissima percezione del rischio tra gli adolescenti, che tendono a sovrastimare il peso della propria abilità nel determinare la vittoria, ignorando il ruolo decisivo della "fortuna". Proprio su questo cortocircuito cognitivo interviene lo spettacolo teatrale “*Gamb & Ling*”, mirato a smascherare le false illusioni del gioco. Questa fragilità è ulteriormente alimentata da un’accessibilità senza precedenti: la rete del gioco d’azzardo è ormai così capillare che la maggior parte dei residenti ha un punto di giocata a meno di 10 minuti da casa.

In questo contesto si inserisce la strategia dell'Azienda Sanitaria: *"Miriamo a diffondere fra i giovani maggiore consapevolezza e passione per i giochi di abilità per contrastare la dipendenza da quelli d'azzardo"*, spiega il **Dott. Maurizio Varese**, *"Nelle scuole entriamo con modalità diverse: gli studenti più grandi vengono coinvolti in prima persona con spettacoli che stimolano una riflessione profonda."*

"Gamb & Ling - Fate il vostro gioco"

Protagonista del tour nelle scuole secondarie di II grado è lo spettacolo inedito prodotto dalla compagnia romana **Ygramul** che attraverso un approccio "metaphor-game", mette i ragazzi di fronte alla nuda realtà dei numeri e delle probabilità.

L'obiettivo è duplice:

1. **Sfatare il mito del controllo:** Dimostrare che nell'azzardo la vittoria dipende esclusivamente dal caso e mai dal talento.
2. **Promuovere la socialità:** Contrapporre l'isolamento del gioco d'azzardo (slot, scommesse online) alla convivialità del "gioco lento" (da tavolo, di ruolo), che stimola l'intelletto e il confronto.

Una rete per il territorio

Il progetto non è un intervento isolato, ma il frutto di una rete solida che vede il finanziamento del **Ministero della Sanità** attraverso la **Regione Toscana**. La collaborazione con **Lucca Crea** (la società che organizza Lucca Comics & Games) permette di parlare ai ragazzi con i loro stessi codici comunicativi, validati scientificamente dagli esperti dei **SerD** (Servizi per le Dipendenze).

Sei un insegnante o uno studente e desideri far aderire la tua scuola? Scrivi a info@slowlifeslowgames.it